

# 2 Samuele

**3** <sup>1</sup> La guerra tra la casa di Saul e la casa di Davide fu lunga. Davide andava facendosi più forte, mentre la casa di Saul andava indebolendosi.

<sup>2</sup> A Ebron nacquero a Davide dei figli e furono: il primogenito Amnon, nato da Achinòam di Izreèl; <sup>3</sup> il secondo Chilab, nato da Abigàil, già moglie di Nabal di Carmel; il terzo Assalonne, figlio di Maacà, figlia di Talmài, re di Ghesur; <sup>4</sup> il quarto Adonia, figlio di Agghit; il quinto Sefatia, figlio di Abitàl; <sup>5</sup> il sesto Ireàm, nato da Eglà, moglie di Davide. Questi nacquero a Davide a Ebron.

<sup>6</sup> Mentre c'era lotta tra la casa di Saul e quella di Davide, Abner era diventato potente nella casa di Saul. <sup>7</sup> Saul aveva avuto una concubina chiamata Rispa, figlia di Aià. Ora Is-Baal disse ad Abner: "Perché ti sei unito alla concubina di mio padre?". <sup>8</sup> Abner si adirò molto per le parole di Is-Baal e disse: "Sono dunque una testa di cane di Giuda? Fino ad oggi ho usato benevolenza verso la casa di Saul tuo padre, i suoi fratelli e i suoi amici, e non ti ho fatto cadere nelle mani di Davide. Oggi tu mi rimproveri una colpa di donna. <sup>9</sup> Così faccia Dio ad Abner e anche peggio, se io non farò per Davide ciò che il Signore gli ha giurato: <sup>10</sup> trasferire cioè il regno dalla casa di Saul e stabilire il trono di Davide su Israele e su Giuda, da Dan fino a Betsabea". <sup>11</sup> Quegli non fu capace di rispondere una parola ad Abner, perché aveva paura di lui.

<sup>12</sup> Abner inviò subito messaggeri a Davide per dirgli: "Di chi è la terra?", per dire: "Fa' alleanza con me, ed ecco la mia mano sarà con te per far volgere a te tutto Israele". <sup>13</sup> Rispose: "Bene! Io farò alleanza con te. Però ho una cosa da chiederti ed è questa: non vedrai il mio volto senza condurmi Mical, figlia di Saul, quando verrai a vedere il mio volto". <sup>14</sup> Davide spedì messaggeri a Is-Baal, figlio di Saul, dicendogli: "Ridammi mia moglie Mical, che feci mia sposa al prezzo di cento prepuzi di Filistei". <sup>15</sup> Is-Baal mandò a toglierla a suo marito, Paltiel, figlio di

Lais. <sup>16</sup> Suo marito partì con lei, camminando e piangendo dietro di lei fino a Bacurim. Poi Abner gli disse: "Torna indietro!". E quegli tornò.

<sup>17</sup> Intanto Abner rivolse questo discorso agli anziani d'Israele: "Da tempo voi desiderate avere Davide come vostro re. <sup>18</sup> Ora mettetevi in azione, perché il Signore ha detto così a Davide: "Per mezzo di Davide, mio servo, salverò il mio popolo Israele dalle mani dei Filistei e dalle mani di tutti i suoi nemici"". <sup>19</sup> Abner ebbe colloqui anche con gli uomini di Beniamino. Poi Abner andò da Davide a Ebron, a parlargli di quanto era parso bene agli occhi d'Israele e di tutta la casa di Beniamino. <sup>20</sup> Abner venne dunque da Davide a Ebron con venti uomini e Davide fece un banchetto per Abner e i suoi uomini. <sup>21</sup> Abner disse poi a Davide: "Adesso vado a radunare tutto Israele intorno al re, mio signore. Essi faranno alleanza con te e regnerai secondo il tuo desiderio". Davide congedò poi Abner, che partì in pace.

<sup>22</sup> Ed ecco, i servi di Davide e loab tornavano da una scorreria e portavano con sé grande bottino. Abner non era più con Davide a Ebron, perché questi lo aveva congedato, ed egli era partito in pace. <sup>23</sup> Quando arrivarono loab e la sua truppa, fu riferito a loab: "È venuto dal re Abner, figlio di Ner, ed egli l'ha congedato e se n'è andato in pace". <sup>24</sup> loab andò dal re e gli disse: "Che cosa hai fatto? Ecco, è venuto Abner da te; come mai l'hai congedato ed egli ha potuto andarsene? <sup>25</sup> Lo sai chi è Abner, figlio di Ner? È venuto per ingannarti, per conoscere le tue mosse, per sapere ciò che fai".

<sup>26</sup> loab si allontanò da Davide e mandò messaggeri dietro Abner e lo fece tornare indietro dalla cisterna di Sira, senza che Davide lo sapesse. <sup>27</sup> Abner tornò a Ebron e loab lo prese in disparte dentro la porta, come per parlargli pacificamente, e qui lo colpì a morte al ventre, per vendicare il sangue di Asaèl, suo fratello. <sup>28</sup> Davide seppe più tardi la cosa e disse: "Sono innocente io e il mio regno per sempre davanti al Signore del sangue di Abner, figlio di Ner. <sup>29</sup> Ricada sulla testa di loab e su tutta la casa di suo padre. Nella casa di loab non manchi

mai chi soffra di gonorrea o sia colpito da lebbra o si appoggi al bastone, chi cada di spada o chi sia senza pane". <sup>30</sup> Ioab e suo fratello Abisài avevano trucidato Abner, perché aveva ucciso Asaèl, loro fratello, a Gàbaon in battaglia. <sup>31</sup> Davide disse a Ioab e a tutta la gente che era con lui: "Stracciatevi le vesti, vestitevi di sacco e fate il lamento davanti ad Abner". Anche il re Davide seguiva la bara. <sup>32</sup> Seppellirono Abner a Ebron e il re levò la sua voce e pianse davanti al sepolcro di Abner; pianse anche tutto il popolo. <sup>33</sup> Il re intonò un lamento funebre su Abner e disse:

"Come muore un insensato,  
doveva dunque Abner morire?

<sup>34</sup> Le tue mani non sono state legate,  
i tuoi piedi non sono stati stretti in catene!  
Sei caduto come si cade  
davanti ai malfattori!".

Tutto il popolo riprese a piangere su di lui. <sup>35</sup> Tutto il popolo venne ad invitare Davide a prendere cibo, mentre era ancora giorno; ma Davide giurò: "Così mi faccia Dio e anche di peggio, se io gusterò pane o qualsiasi altra cosa prima del tramonto del sole". <sup>36</sup> Tutto il popolo notò la cosa e l'approvò; quanto fece il re ebbe l'approvazione del popolo intero. <sup>37</sup> Tutto il popolo e tutto Israele fu convinto in quel giorno che non era stato il re a far uccidere Abner, figlio di Ner. <sup>38</sup> Disse ancora il re ai suoi servi: "Non sapete che oggi è caduto un capo, un grande in Israele? <sup>39</sup> Io oggi sono tenero, sebbene già unto re, mentre questi uomini, i figli di Seruià, sono più duri di me. Provveda il Signore a trattare il malvagio secondo la sua malvagità".